

Saluto

Terza domenica del tempo del creato.

Celebriamo questo culto nel nome di Dio Padre, che ci ha creati, del Signore Gesù Cristo, che ha dato la sua vita per noi, dello Spirito Santo, che ci rinnova. Amen.

Salmo 105:1-6, 37-45

Celebrate il Signore, invocate il suo nome; fate conoscere i suoi prodigi tra i popoli. 2 Cantate e salmeggiate a lui, meditate su tutte le sue meraviglie. 3 Esultate per il suo santo nome; gioisca il cuore di quanti cercano il Signore! 4 Cercate il Signore e la sua forza, cercate sempre il suo volto! 5 Ricordatevi dei prodigi fatti da lui, dei suoi miracoli e dei giudizi della sua bocca, 6 voi, figli di Abraamo, suo servo, discendenza di Giacobbe, suoi eletti!

Preghiera

Dio, creatore di tutta la vita. Ti celebriamo e ti lodiamo ricordando le tue meraviglie. Aiutaci in questo culto di ricevere conoscenza e nuovi orizzonti, coraggio e umiltà, fede e speranza e l'amore necessario per salvaguardare il tuo Creato. Te lo chiediamo nel nome di Gesù il Cristo, tuo figlio, nostro fratello e salvatore. Amen.

Inno: 42

1. Ti loderò, Signor, con tutto il cuor; io racconterò le tue meraviglie, la grande tua bontà. Ti loderò, Signor, con tutto il cuor; perché mi riempi di felicità. Alleluia!

2. Chi crede nel Signor e spera in lui sol il grido salir farà dell'oppresso che cerca libertà. Chi crede nel Signor che sempre è fedel conosce la forza che lo sosterrà. Alleluia!

3. Cantiamo al Signor il liberator: lodiamo colui che ha fatto fiorire la nuova umanità. Cantiamo al Signor: Egli è vincitor; nessuno potrà sconfiggere il suo amor. Alleluia!

Confessione di peccato

Esodo 16,3: «Fossimo pur morti per mano del SIGNORE nel paese d'Egitto, quando sedevamo intorno a pentole piene di carne e mangiavamo pane

a sazietà! Voi ci avete condotti in questo deserto perché tutta questa assemblea morisse di fame!»

ribellione contro Dio, non siamo mai contenti, consumismo, uno stile di vita che rompe, distrugge l'equilibrio della vita e mette a rischio tutto il genere umano.

Preghiera

Dio, nostro Padre e Creatore. La nostra vita e la vita del mondo, del tuo creato spesso è appeso a un filo, messo a rischio anche per il nostro peccato: vogliamo lodare te e pestiamo il tuo creato e i deboli di questa terra. Perciò ti chiediamo: perdonaci.

Dio invece di fidarci di te e di affidare la nostra vita a te, cerchiamo sicurezza nel denaro, nel possedere il più possibile, una grande casa, famiglia. Pensiamo così di metterci al riparo dei pericoli. Invece dobbiamo ammettere che il nostro stile di vita mette a rischio l'intero pianeta e quindi anche noi. Perciò ti chiediamo: perdonaci, perdonaci e insegnaci tu la via della vita, vita per noi, vita per tutto il tuo Creato. Amen.

Annuncio del perdono

Ezechiele 11,19-20: Io darò loro un medesimo cuore, metterò dentro di loro un nuovo spirito, toglierò dal loro corpo il cuore di pietra, e metterò in loro un cuore di carne, **20** perché camminino secondo le mie prescrizioni e osservino le mie leggi e le mettano in pratica; essi saranno il mio popolo e io sarò il loro Dio.

Inno: 192

Santo, santo, santo, l'Eterno degli eserciti, tutta la terra è piena della sua gloria! santo, santo, santo, l'Iddio onnipotente, a Lui la gloria per l'eternità.

Preghiera di illuminazione

Dio della vita. Dacci la tua forza che ci libera da tutte le nostre colpe e ci incoraggia di essere portatori della vita e ci inserisce nella comunione dei tuoi figli e delle tue figlie. Fa che l'ascolto della tua Parola ci dia questa forza e ci faccia camminare in vita nuova che semina speranza dove altri devastano la tua Creazione. Amen.

Letture biblica: Esodo 16,2-15

2 Tutta la comunità dei figli d'Israele mormorò contro Mosè e contro Aaronne nel deserto. 3 I figli d'Israele dissero loro: «Fossimo pur morti per mano del SIGNORE nel paese d'Egitto, quando sedevamo intorno a pentole piene di carne e mangiavamo pane a sazietà! Voi ci avete condotti in questo deserto perché tutta questa assemblea morisse di fame!»

4 Allora il SIGNORE disse a Mosè: «Ecco, io farò piovere pane dal cielo per voi; il popolo uscirà e ne raccoglierà ogni giorno il necessario per la giornata; così lo metterò alla prova e vedrò se cammina o no secondo la mia legge. 5 Ma il sesto giorno, quando prepareranno quello che hanno portato a casa, dovrà essere il doppio di quello che raccolgono ogni altro giorno».

6 Mosè e Aaronne dissero a tutti i figli d'Israele: «Questa sera voi conoscerete che il SIGNORE è colui che vi ha fatti uscire dal paese d'Egitto. 7 Domattina vedrete la gloria del SIGNORE, poiché egli ha udito i vostri mormorii contro il SIGNORE. Quanto a noi, che cosa siamo perché mormorate contro di noi?» 8 E Mosè disse: «Vedrete la gloria del SIGNORE quando stasera egli vi darà carne da mangiare e domattina pane a sazietà; perché il SIGNORE ha udito le lagnanze che voi mormorate contro di lui. Noi infatti, che cosa siamo? I vostri mormorii non sono contro di noi, ma contro il SIGNORE».

9 Poi Mosè disse ad Aaronne: «Di' a tutta la comunità dei figli d'Israele: "Avvicinatevi alla presenza del SIGNORE, perché egli ha udito i vostri mormorii"». 10 Mentre Aaronne parlava a tutta la comunità dei figli d'Israele, questi volsero gli occhi verso il deserto, ed ecco la gloria del SIGNORE apparire nella nuvola. 11 E il SIGNORE disse a Mosè: 12 «Io ho udito i mormorii dei figli d'Israele; parla loro così: "Al tramonto mangere-te carne e domattina sarete saziati di pane; e conoscerete che io sono il SIGNORE, il vostro Dio"».

13 La sera stessa arrivarono delle quaglie che ricoprirono il campo. La mattina c'era uno strato di rugiada intorno al campo; 14 e quando lo strato di rugiada fu sparito, ecco sulla superficie del deserto una cosa minuta, tonda, minuta come brina sulla terra. 15 I figli d'Israele, quando l'ebbero vista, si dissero l'un l'altro: «Che cos'è?» perché non sapevano che cosa fosse. Mosè disse loro: «Questo è il pane che il SIGNORE vi dà da mangiare.

Il Signore benedica la lettura e l'ascolto della sua parola.

Inno: 31,1-2

1. La terra ed i cieli con vivo fulgor raccontan la gloria del Dio creator; tremenda ci mostran la sua maestà, ma pur ci rivelan la sua carità.
2. A tutti i suoi figli la vita Egli dà, li colma di beni con somma bontà. Annunziano insieme le messi ed i fior del Padre celeste l'altissimo amor.

Sermone

Care sorelle, cari fratelli,

La scorsa settimana Oxfam, organizzazione non governativa internazionale contro la povertà, ha pubblicato un rapporto interessante intitolato: “Potere, profitti e pandemia”. Questo rapporto mette a nudo l’impennata dei guadagni, già abitualmente da capogiro, delle 32 multinazionali più grandi del globo. Ben 109 miliardi di dollari in extra-profitti. Si va dagli over the top Google, Apple, Facebook e Amazon fino ai giganti farmaceutici. Utili che però, secondo oxfam, non saranno redistribuiti nell’economia reale. Al contrario, saranno destinati in massima parte (l’88%) agli azionisti, «arricchendo in gran misura chi è già ricco». Mentre 400 milioni di posti di lavoro a tempo pieno sono andati persi nel primo semestre per il Covid, e l’Organizzazione internazionale del lavoro stima un rischio di chiusura di 430 milioni di piccole imprese.

Per farvi un esempio: Jeff Bezos, potrebbe personalmente pagare a ciascuno degli 875mila dipendenti di Amazon un bonus una tantum di 105 mila dollari, senza intaccare i livelli di ricchezza finanziaria personale di inizio pandemia».

Questa voglia di accumulare ricchezze tanto per accumulare è antica come l’umanità. 2400 anni fa il filosofo Aristotele, come pure Platone, utilizza una parola per questo atteggiamento: pleonexia. Una bella parola per descrivere questo modo di vivere in cui si vuole sempre di più e le cose sempre migliori. Per Aristotele la pleonexia è segno di ingiustizia perché ciò che ho di più ad altri manca.

Oggi sappiamo che il tentativo di accumulare crea problemi a miliardi di persone, perché ciò che accumulo io è sottratto ad altri. Sappiamo anche che accumulare significa depredare la buona creazione di Dio, devastare lo spazio vitale che rischia di essere mortale. La mia vita è la tua morte, la

mia ricchezza è la tua povertà.

Anche la Bibbia prende posizione contro la pleonexia. Gesù stesso ad un certo punto dice nella sua parabola dello stolto ricco: Stolto, questa notte stessa l'anima tua ti sarà ridomandata; e quello che hai preparato, di chi sarà? Così è di chi accumula tesori per sé e non è ricco davanti a Dio.

Così anche il nostro testo dell'antico testamento, del libro dell'Esodo, libro che descrive la liberazione del popolo d'Israele e la lunga via in cui Israele impara cosa significhi essere liberati e liberi.

La storia dell'Esodo è anche una sfida allo sfruttamento economico. In Egitto, gli ebrei sono ridotti in schiavitù e quando rappresentano una Minaccia a causa della loro crescita demografica, i loro padroni Egiziani rendono le condizioni ancora più difficili per svolgere il loro lavoro.

Dopo la loro fuga dalla schiavitù e durante il vagabondaggio nel deserto, il popolo ebraico deve imparare un nuovo modo di relazionarsi che include principi di fiducia in Dio, generosità e la consapevolezza che non hanno bisogno di accumulare ciò che Dio dà loro. Finché ognuno prende ciò di cui ha bisogno e nessuno accumula, tutto va bene.

Se avessimo letto un po' più in avanti in Esodo 16, avremmo sentito come tutti, raccogliendo la manna avevano abbastanza. Tuttavia, alcuni ebrei, contravvenendo alle istruzioni di Dio, accumularono il cibo che non consumarono ed esso divenne marcio.

Faccio una piccola parentesi sulle quaglie e sul manna:

Per quanto riguarda le quaglie e la manna, ecco, non c'è nessun intervento soprannaturale di Dio, sono invece fenomeni molto naturali in Medio Oriente. Quaglia - piccola faraona che migra dall'Africa verso l'Europa e lungo la rotta si stabiliscono in grandi stormi ogni notte per riposare. Quello che si chiama manna (che è solo una parola derivata dall'ebraico man hu, che significa "che cos'è?") è una sostanza secreta ogni mattina presto dagli alberi di tamerici. (fine della parentesi)

Ciò significa per noi che siamo chiamati ad ascoltare questo brano oggi: Dio risponde immediatamente alla fame degli Ebrei. E Dio risponde in modo perfettamente naturale. Il mondo di Dio è una casa ospitale per tutti, purché raccogliamo ciò di cui abbiamo bisogno e non accumuliamo.

Certo, leggendo questo racconto di Israele che si lamenta, è facile liquida-

re gli Ebrei come ingrati. Hanno già dimenticato come Dio li ha portati fuori dalla schiavitù in Egitto? Hanno dimenticato che stanno andando verso la Terra Promessa? Allora di cosa si lamentano?

Tuttavia, questi antichi brontolii non suonano molto moderni? Anche noi ci lamentiamo quando non c'è abbastanza acqua. Anche noi ci lamentiamo dei nostri politici. E se non sappiamo di che lamentarci, ci lamentiamo del tempo.

Quando stiamo bene, è facile respingere i lamenti degli altri: Dio ti ha portato in libertà, come puoi brontolare sul cibo?

Oggi diremmo: perché vai a bruciare pneumatici in una manifestazione quando hai una casa popolare a disposizione? Perché fai sciopero quando hai un lavoro?

Vedete la risposta di Dio alla fame del brontolante popolo ebraico. Dio manda cibo-quaglie di notte e manna ogni mattina. Dio non incolpa gli Ebrei di aver perso il quadro generale. La preoccupazione di Dio è per coloro che hanno fame. Tradotto per noi oggi, la preoccupazione di Dio è per coloro i cui bisogni immediati sono ignorati da coloro che sono al potere e che si trovano sul lato ricco del mondo.

Concludo tornando all'inizio e all'accumulo insensato, alla pleonexia di Aristotele:

ciò che il popolo ebraico deve ancora imparare e ciò che dobbiamo ancora imparare pure noi è che ce n'è abbastanza. Ma affinché ci sia abbastanza per tutte e per tutti dobbiamo imparare a condividere non a farci sopraffare dalla pleonexia. Qualsiasi cosa accumuliamo va male e fa male agli altri e alla creazione di Dio.

Certo, se in questo tempo del creato, in questi culti in cui affrontiamo la devastazione della buona creazione di Dio, è facile cadere nello sconforto dicendo o pensando che la terra e le sue creature sono condannate.

Tuttavia, rassegnarsi non è la risposta della fede e non è la risposta di Dio: ecco, la promessa della storia dell'Esodo è che anche nel deserto, c'è abbastanza, se solo prenderemo ciò di cui abbiamo bisogno e non di più. La terra può rifiorire se viviamo senza la mania di accumulare e ci apriamo alla condivisione. Amen.

Inno: 31,3

3. O Padre, noi tutti lodarti vogliam: in Cristo redenti tuoi figli noi siam. A Te che il tuo popol salvasti, Signor, a Te siano gloria, potenza ed onor!

Preghiera e Padre Nostro

Dio, nostro padre, tu ci hai posti in un mondo dove pullula la vita, in cui c'è sovrabbondanza di piante e di animali. Ci hai dato la terra per nutrirci e per rallegrarci della sua bellezza.

Da migliaia di anni noi esseri umani viviamo nella ricchezza e nella sovrabbondanza del tuo Creato. Tu però conosci le nostre paure e le nostre preoccupazioni. Noi umani che siamo gli ultimi arrivati della lunga storia della terra, stiamo devastando e distruggendo il Creato che tu ci hai affidato.

Non sappiamo come i nostri figli e i nostri nipoti faranno per vivere serenamente in una terra all'orlo del crollo che sarà un ambiente nemico per il genere umano e per molte specie di piante e animali. Tu sai che nel mondo ci sono già tante persone che perdono la vita perché viviamo senza ascoltare le grida dei poveri e degli sfruttati.

Salvacì dalle nostre vie sbagliate. Dacci coraggio e forza di contrastare le forze distruttive che minano anche alla nostra sopravvivenza. Guidaci con il tuo Spirito.

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo anche in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori e non esporci alla tentazione ma liberaci dal Male. Tuo è il Regno, la potenza e la gloria nei secoli dei secoli. Amen

Benedizione

Mentre ci prepariamo a partire per affrontare le sfide della nostra esistenza nel mondo, chiediamo la benedizione di Dio.

Ci benedica Dio, dandoci la saggezza di prenderci cura della nostra terra.

Ci benedica Dio, dandoci l'amore che fa sorgere nuova vita.

Nel nome di Dio, creatore del mondo intero; di Gesù, il nostro nuovo patto; dello Spirito Santo, che apre gli occhi e i cuori.

Andiamo in pace e siamo testimoni della speranza. Amen.

Annunci e colletta